

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

II DOMENICA  
DOPO L'EPIFANIA

# Mantice

ANNO XXVIII N. 3  
16 GENNAIO 2022

STAINEDGLASSING.COM

STAINEDGLASSING.COM

# Trasformaci, Signore

OGGI 16 GENNAIO  
RIPRENDE LA CATECHESI  
DEGLI ADULTI  
ORE 16 IN CHIESA  
PARROCCHIALE





Preghiera e testimonianza in difesa della vita nascente:  
per dare voce a chi non ha voce!

III settimana

## Considerate se questo è un uomo



La citazione di Primo Levi ci riporta immediatamente all'esperienza terribile della cosiddetta "soluzione finale" nazionalsocialista. Questo accostamento non vuole criminalizzare nessuno, perché il nostro obiettivo è quello di accostarci alle sofferenze delle persone per dare loro la speranza che viene da Dio, e non fare guerra aperta contro chi promuove aborto e altri attentati contro la vita umana, in quanto sappiamo che sono proprio essi le prime vittime del loro male.

Il richiamo all'Olocausto serve per riportarci alla mente il modo in cui abbiamo potuto condannare questa atrocità: considerando, appunto, se gli internati nei campi di

concentramento fossero o meno uomini, avessero o meno la dignità di esseri umani. Sappiamo che la risposta è sì, mentre



per l'ideologia nazista la risposta era no. Questo significa che la questione della natura umana, che abbiamo introdotto la scorsa settimana, è più

importante di quanto si creda: solo se ci è chiaro cosa sia la natura umana possiamo impedire che ideologie perverse come quelle che hanno funestato il secolo scorso prendano il sopravvento.

È per questo che il continuo rifiuto della natura umana da parte del pensiero odierno è un atto di grave irresponsabilità. In fondo, ogni criminale fa esattamente lo stesso discorso: non ho sbagliato, ho semplicemente agito secondo la mia libertà. Così facendo, nel nostro mondo vengono contati circa 42 milioni di aborti all'anno (fonte worldometer.info), e non si contano i malati lasciati morire, sempre inseguendo il sogno dell'autodeterminazione totale.

**Lunedì 17 gennaio 2022**

**Per gli educatori e gli insegnanti**



La scuola può essere davvero via per l'uomo? E, viceversa, l'uomo è davvero la via della scuola? La risposta è senz'altro affermativa: se alla scuola è connaturale la funzione educativa, è chiaro che essa non può esistere se non per l'uomo. Che cosa sarebbe una scuola che dimenticasse questa sua originaria dimensione? [...] Quando poi l'educatore è cristiano, che ha la fede come un felice possesso, non potrà non trarre ispirazione da essa nell'attività pedagogica, a cui attende. Sarà allora l'ideale dell'"humanitas christiana", al quale riguarderà come possibilità per favorire l'incontro dell'allievo, uomo "in fieri", con la persona di Cristo, Figlio di Dio ed uomo perfetto (cf. Ef 4,13), affinché colui che sta entrando nella vita possa accoglierlo per la fede, nel suo cuore, e sia in grado "di comprendere... quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, cioè conoscere l'amore di Cristo che sorpassa ogni conoscenza" (Ef 3,17-19).

(San Giovanni Paolo II, Discorso agli insegnanti 1979)

Dio nostro Padre,  
benedici i tuoi figli che sono stati chiamati dalla Chiesa al servizio educativo come insegnanti, catechisti ed educatori. Guarda e sostieni il loro impegno, perché siano autentici testimoni del tuo amore e maestri credibili della Verità che salva. Fa' che con il loro esempio possano trasmettere ai ragazzi loro affidati la passione per la cura di ogni persona, soprattutto quella più fragile e indifesa. Ti preghiamo perché si lascino istruire dalla presenza viva del Risorto e con Lui camminino verso i fratelli che ancora devono crescere nella fede. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.



preghiera

**Martedì 18 gennaio 2022**



**Per i ragazzi che hanno ricevuto un'educazione sessuale distorta**



L'amore, che si alimenta e si esprime nell'incontro dell'uomo e della donna, è dono di Dio; è perciò forza positiva, orientata alla loro maturazione in quanto persone; è anche una preziosa riserva per il dono di sé che tutti, uomini e donne, sono chiamati a compiere per la loro propria realizzazione e felicità, in un piano di vita che rappresenta la vocazione di ognuno. L'uomo, infatti, è chiamato all'amore come spirito incarnato, cioè anima e corpo nell'unità di persona. L'amore umano abbraccia pure il corpo e il corpo esprime anche l'amore spirituale. La sessualità quindi non è qualcosa di puramente biologico, ma riguarda piuttosto il nucleo intimo della persona. L'uso della sessualità come donazione fisica ha la sua verità e raggiunge il suo pieno significato, quando è espressione della donazione personale dell'uomo e della donna fino alla morte.

(Pontificio Consiglio per la famiglia 1995)



preghiera

Signore, spesso i ragazzi sono esposti a un tipo di educazione all'affettività dominata da quelle che papa Francesco chiama "colonizzazioni ideologiche", in cui non viene presentata loro la

bellezza di un amore unitivo e donativo, ma che piuttosto presenta loro la sessualità come mero mezzo di soddisfazione. Metti sulla strada di questi ragazzi educatori appassionati del loro vero bene, che sappiano mostrare loro la bellezza di un amore totale, che rispetti il loro essere creati a tua immagine e somiglianza. Aiutali a scoprire il valore della castità e del rispetto dell'altro. Per Cristo nostro Signore.



preghiera

Cristo Gesù, nostro Signore e nostro Dio, manda il tuo Santo Spirito su quelle mamme e quei papà che hanno scoperto che il loro bambino nascerà con una grave disabilità. Dona loro la sapienza di comprendere il valore infinito di ogni vita,

specialmente la più malata e indifesa e il coraggio di scegliere la vita e non la morte per il loro bambino. Metti al loro fianco persone buone e generose che sappiano accompagnarli ad accogliere e a accudire il loro figlio nella fede e nell'amore e a dargli la tenerezza e l'affetto che ogni bambino merita.

## Mercoledì 19 gennaio 2022

**Perché la Chiesa faccia risuonare con forza il Vangelo della Vita**



l'intenzione di oggi

Quindi reagiremo ogni volta che la vita umana è minacciata. Quando il carattere sacro della vita prima della nascita viene attaccato, noi reagiremo per proclamare che nessuno ha il diritto di distruggere la vita prima della nascita. Quando si parla di un bambino come un peso o lo si considera come mezzo per soddisfare un bisogno emozionale, noi interverremo per insistere che ogni bambino è dono unico e irripetibile di Dio, che ha diritto ad una famiglia unita nell'amore. Quando l'istituzione del matrimonio è abbandonata all'egoismo umano e ridotta ad un accordo temporaneo e condizionale che si può rescindere facilmente, noi reagiremo affermando l'indissolubilità del vincolo matrimoniale. Quando il valore della famiglia è minacciato da pressioni sociali ed economiche, noi reagiremo riaffermando che la famiglia è necessaria non solo per il bene privato di ogni persona, ma anche per il bene comune di ogni società, nazione e stato. Quando poi la libertà viene usata per dominare i deboli, per sperperare le ricchezze naturali e l'energia, e per negare agli uomini le necessità essenziali, noi reagiremo per riaffermare i principi della giustizia e dell'amore sociale. Quando i malati, gli anziani o i moribondi sono abbandonati, noi reagiremo proclamando che essi sono degni di amore, di sollecitudine e di rispetto.



(San Giovanni Paolo II, Omelia del 7 ottobre 1979, Washington D.C.)

[Signore,] prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti supplichiamo. Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente, rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno la mirabile opera del Creatore, disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino che si affaccia alla vita. [...] Con Maria tua Madre, la grande credente, nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana, attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore, la forza di amare e servire la vita, in attesa di vivere sempre in Te, nella Comunione della Trinità Beata. (Benedetto XVI)



preghiera

## Giovedì 20 gennaio 2022



l'intenzione di oggi

**Perché cessi la piaga dell'aborto eugenetico**



I figli che si accolgono come vengono, come Dio li manda, come Dio permette – anche se a volte sono malati. Ho sentito dire che è di moda – o almeno è abituale – nei primi mesi di gravidanza fare certi

## Venerdì 21 gennaio 2022

**Perché i Cristiani riconoscano il valore salvifico della sofferenza in Cristo**



l'intenzione di oggi

Il Redentore ha sofferto al posto dell'uomo e per l'uomo. Ogni uomo ha una sua partecipazione alla redenzione. Ognuno è anche chiamato a partecipare a quella sofferenza, mediante la quale si è compiuta la redenzione. E' chiamato a partecipare a quella sofferenza, per mezzo della quale ogni umana sofferenza è stata anche redenta. Operando la redenzione mediante la sofferenza, Cristo ha elevato insieme la sofferenza umana a livello di redenzione. Quindi anche ogni uomo, nella sua sofferenza, può diventare partecipe della sofferenza redentiva di Cristo.



[...] La sofferenza di Cristo ha creato il bene della redenzione del mondo. Questo bene in se stesso è inesauribile ed infinito. Nessun uomo può aggiungervi qualcosa. Allo stesso tempo, però, nel mistero della Chiesa come suo corpo, Cristo in un certo senso ha aperto la propria sofferenza redentiva ad ogni sofferenza dell'uomo. In quanto l'uomo diventa partecipe delle sofferenze di Cristo - in qualsiasi luogo del mondo e tempo della storia -, in tanto egli completa a suo modo quella sofferenza, mediante la quale Cristo ha operato la redenzione del mondo.

[...] La completa così come la Chiesa completa l'opera redentrice di Cristo. (San Giovanni Paolo II, Enciclica Salvifici Doloris)

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percorso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Isaia 52,3-5)



preghiera

## Sabato 16 gennaio 2022



l'intenzione di oggi

**Per chi si prende cura dei malati terminali**



preghiera

Signore Gesù, ti affidiamo tutti coloro che hanno scelto di stare a fianco di quelle persone che si stanno preparando all'incontro con Te. Rendi il loro cuore simile a quello del buon samaritano, capace di avere compassione dei malati che assistono e pronti a mettersi al loro servizio con umiltà e passione. Rendi i loro occhi capaci di vederti e di servirti nel malato e nel sofferente.



# Sant'Ilario di Poitiers, un vescovo che non si piegò

**C**i fu un tempo nel quale la maggior parte degli uomini di Chiesa persero la Fede, pensavano di essere cattolici, ma, in realtà, seguivano gravi errori teologici, perciò il loro credo era corrotto e deviato.

Per ben due secoli, dal IV al VII, l'eresia ariana imperversò sia in Oriente che in Occidente: elaborata dal monaco e teologo Ario, questa teoria sosteneva che la natura divina di Gesù fosse sostanzialmente inferiore a quella del Padre e che il Verbo di Dio non fosse eterno e increato.

Sebbene Ario fosse stato scomunicato e la sua dottrina condannata, l'arianesimo resistette a lungo, tanto da diventare religione ufficiale dell'Impero romano durante il regno di Costanzo II. «Tutto l'orbe gemette riconoscendosi con stupore ariano» scrisse san Girolamo: l'errore, come il peccato, fa sempre gemere.

Errori e peccati, oggi, sono disseminati ovunque, anche nella Chiesa; ciò non permette la quiete né nella vita naturale, né tantomeno nella vita spirituale. Come allora si negava la totale divinità di Cristo, oggi si nega che la Trinità sia l'unico vero Dio per tutte le genti, cercando di unirle non nella Chiesa cattolica, ma in un'utopica alleanza di religioni diverse.

Il 13 gennaio è stato ricordato un Santo e Dottore della Chiesa che fu essenziale, insieme ad alcuni suoi confratelli nell'episcopato, per il ristabilimento dell'ordine nel pensiero teologico e per il ritorno alla Verità: sant'Ilario di Poitiers (310ca.– 367), paladino della Tradizione contro l'Arianesimo. Persino papa Liberio, per accondiscendere al potere politico dell'Imperatore Costanzo, spalleggiò gli ariani. Obiettivo di Costanzo fu quello di unire l'Impero sotto il pensiero ariano, ma gli ostacoli si chiamavano Sant'Atanasio in Oriente e Sant'Ilario in Occidente: il Vescovo di Alessandria e il Vescovo di Poitiers vi si opposero con forza e determinazione, ma con la mitezza della carità e della santità.

Disse Benedetto XVI nell'udienza generale del 10 ottobre del 2007: «Alcuni autori antichi pensano che questa svolta antiariana dell'episcopato della Gallia sia stata in larga parte dovuta alla fermezza e alla mansuetudine del Vescovo di Poitiers. Questo era appunto il suo dono: coniugare fermezza nella fede e mansuetudine nel rapporto interpersonale».

Questo europeo, Padre della Chiesa, fu un *Defensor fidei* di immenso coraggio e di perfetta coerenza e consacrò la sua vita per proteggere e salvare la Fede nella divinità di Gesù Cristo, Figlio di Dio e Dio come il Padre, che lo ha generato fin dall'eternità. Scarne le notizie sulla sua esistenza, abbondanti le opere teologiche che ha consegnato alla Chiesa e alla storia. Di famiglia aristocratica gallo-romana e pagana, ricevette una solida formazione letteraria, si sposò ed ebbe una figlia di nome Abra. Appassionato della ricerca filosofica, scoprì il Cristianesimo e si convertì. Venne acclamato vescovo di Poitiers fra il 353 e il 354 e prese sotto la sua protezione san Martino, futuro vescovo di Tours.

Fra i suoi molteplici scritti troviamo il *Commento al Vangelo di Matteo*: il più antico in lingua latina. Nel 356 assistette al sinodo di Béziers, nel sud della Francia, il «sinodo dei falsi apostoli», come egli stesso lo chiamò, perché capeggiato dai vescovi filo ariani, i quali chiesero all'Imperatore la condanna all'esilio del vescovo Ilario. Nell'estate di quell'anno fu costretto a partire per la Frigia (nell'attuale Turchia), dominata dall'Arianesimo. Tuttavia egli riuscì a resistere e anche qui cercò di ristabilire l'unità della Chiesa sulla base della retta Fede formulata dal Concilio di Nicea (325).

Con questa intenzione scrisse la sua opera dogmatica più celebre: *De Trinitate*. Tornato in patria (360 o 361), l'influsso del suo magistero si estese ben oltre i confini della Gallia, in tutto l'Impero: Sant'Ilario fu un cristiano che non si inchinò al potere del mondo, ma al Regno di Dio.

# Don Bosco e il colera



**D**on Bosco nell'occasione del *cholera morbus* che afflisse Torino nel 1854 chiese ai suoi giovani più grandicelli se erano disposti ad assistere i colerosi del lazzeretto e nelle case private, ovviamente dietro debita autorizzazione delle autorità sanitarie della città. Indicò loro due semplici precauzioni: fiducia nella Madonna e una sua medaglia al collo. A quanto risulta nessuno della quindicina di volontari rimase vittima del colera.

Ma le epidemie di colera si ripetevano qua e là nel mondo, in Europa e nel triennio 1865-1867 – proprio mentre don Bosco stava costruendo la chiesa di Maria Ausiliatrice – toccò nuovamente a tutta l'Italia Unita.

Nel solo 1865 i decessi furono 11 mila. Don Bosco per prudenza in agosto sospese il triduo della natività di Maria che doveva predicare a Montemagno d'Asti e al ministro dell'Interno dichiarò la sua disponibilità ad accogliere orfani, previa una loro quarantena cautelativa.

Nel settembre 1866 fece la stessa offerta al prefetto della Provincia di Ancona e a fine mese confidò il suo "antidoto" alla contessa Bentivoglio di Roma: "neppure Ella tema niente del colera. Di tutti quelli che aiutano alla costruzione della chiesa di Maria Santissima Ausiliatrice nessuno sarà vittima del morbo micidiale".

Terribile fu poi il colera che infuriò in Italia nel 1867 con circa 130 mila morti, con migliaia di decessi nella sola provincia di Bergamo e con Albano Laziale che vide fra le vittime l'intero consiglio comunale e il vescovo cardinale Lodovico Altieri.

E don Bosco? Il 10 maggio 1867 ribadì la sua "ricetta" alla marchesa Uguccioni di Firenze: "Assicuri che niuno di quelli che in qualche modo hanno preso parte alla costruzione della chiesa di Maria Ausiliatrice sarà vittima di questo malore purché abbiano fiducia in Lei". E se qualche benefattore più dubbioso, come la milanese Carolina Guenzati, gli chiese conferma dei suoi presagi, don Bosco non temette di ribadire la sua convinzione. Ovviamente invitava anche all'obbedienza alle disposizioni delle autorità e alla necessaria prudenza.

Il colera arrivò nuovamente nel 1884. In Italia le zone più colpite furono Cuneo e Genova con circa 1500 morti e Napoli con oltre 6500 vittime. Pure la Sicilia ebbe la sua parte.

Anche in tale occasione in don Bosco sorprende il tono di sicurezza che trasmetteva ai salesiani e ai benefattori d'Italia e Francia.

A don Ronchail, direttore della casa di Nizza marittima, scrisse il 1° luglio 1884: "Fa' che i nostri giovani ed i nostri amici abbiamo seco l'antidoto sicuro del colera. Una medaglia di Maria Ausiliatrice, recitando: *Maria, Auxilium*

*Christianorum, ora pro nobis*". Si ripeté il 9 luglio con la devota signorina francese Louvet, ma vi aggiunse una terza condizione: "Frequenti la santa Comunione con le dovute disposizioni". Il 14 luglio fu la volta della marchesa Gargallo di Napoli: "Con questo antidoto vada pure a servire nei lazzeretti, che non incontrerà alcun male" e il 12 agosto della signora Magliano abitante in un paese pesantemente colpito dal colera: "non abbia alcun timore. Il nostro antidoto è sicuro".

Per posta o per mezzo del *Bollettino Salesiano* indicava a tutti le tre solite misure preventive: la santa Comunione (ossia la vita di grazia), la giaculatoria mariana, la medaglietta di Maria Ausiliatrice al collo. Naturalmente le richieste di medaglie si fecero incessanti, al punto che nei primi cinque giorni di settembre dal magazzino salesiano di Valdocco ne uscirono 63 mila (stando ad una lettera del provveditore Giuseppe Rossi).

Gli effetti si videro presto. Se il 9 agosto aveva potuto comunicare alla suddetta signorina Louvet "una gran bella notizia", ossia "Tutte le case di Francia, tutti i benefattori dei nostri giovanetti, grazie a Maria Ausiliatrice, sono stati preservati dal flagello che affligge la Francia", il 10 settembre lo poteva confermare al conte Colle di Tolone: "Il colera ha sconvolto vari paesi della Francia ed ora travaglia spaventevolmente l'Italia. Le nostre case e i nostri giovani finora sono stati preservati".

Il 26 agosto 1884, mentre l'epidemia imperversava, don Bosco indicò a tutte le case salesiane le misure preventive da adottare:

1. fino a tanto che dura il pericolo si dia in ogni nostra chiesa quotidianamente la benedizione col SS. Sacramento, dando anche la comodità agli esterni di prendervi parte, dove la chiesa è aperta al pubblico.
  2. Raccomando che tanto pei Salesiani quanto per gli altri del nostro personale si usino i riguardi consigliati dalla cristiana prudenza.
  3. Desidero che, occorrendo il bisogno, ci prestiamo a servizio del nostro prossimo sia nell'assistere gl'infermi, sia nel soccorrere spiritualmente ed anche accogliere nei nostri ospizi quei giovanetti poveri che rimanessero orfani".
- Preghiera, prudenza, carità: ecco il trinomio salva contagio di don Bosco.

I salesiani e le FMA accolsero l'invito e le lettere provenienti da Marsiglia, da La Spezia, da Nizza Monferrato, da Catania, da Nicolás de los Arroyos in Argentina informano dell'efficacia delle disposizioni di don Bosco.

Evidentemente la fiducia in Maria Ausiliatrice e nel Signore Gesù da parte sua era immensa, ma non meno grande quella dei suoi "figli", dei loro educandi, dei loro benefattori.

## ADORAZIONE EUCARISTICA PERPETUA

L'AEP è ripresa regolarmente. Sono graditi nuovi adoratori anche per sostituzioni.

## CHIESA DI MADONNA IN CAMPAGNA

Tutti coloro che volessero accedere alla chiesa di Madonna in Campagna per un momento di preghiera davanti all'immagine della Vergine Maria possono richiedere in parrocchia l'apposita tessera magnetica per l'accesso oppure l'abilitazione dell'App sul proprio telefono cellulare. È necessario recarsi in segreteria parrocchiale (martedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00) per richiedere l'abilitazione.

Ricordiamo inoltre che il parco Mariano con le statue della Vergine di La Salette, Madonna della Medaglia Miracolosa e Madonna di Lourdes è sempre aperto per la preghiera e la devozione personale.



## CROCE AZZURRA TICINIA

Sezione di Vanzaghella

## ABBIAMO BISOGNO DI TE

BASTA UN PO' DEL TUO TEMPO PER AIUTARE  
I NOSTRI CONCITTADINI

## CHIAMACI AL NUMERO

**0331 658769**

OPPURE SCRIVICI

[vanzaghellocroceazzurra@alice.it](mailto:vanzaghellocroceazzurra@alice.it)

## OLIO DELLE LAMPADE DEL SANTISSIMO 2022

Riproponiamo anche per il 2022 la bella iniziativa dell'olio delle lampade del Santissimo nella chiesa di san Rocco.

È possibile prenotare la data scelta recandosi in segreteria parrocchiale.



## Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	<a href="mailto:donarmando@parrocchiavanzaghella.it">donarmando@parrocchiavanzaghella.it</a>
E-mail sala stampa	<a href="mailto:salastampa@parrocchiavanzaghella.it">salastampa@parrocchiavanzaghella.it</a>
Segreteria parrocchiale/oratoriana (mart. e ven. dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	<a href="mailto:segreteria@parrocchiavanzaghella.it">segreteria@parrocchiavanzaghella.it</a>
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331/658477 - <a href="mailto:scuola@parrocchiavanzaghella.it">scuola@parrocchiavanzaghella.it</a>
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 <a href="mailto:caritasvanzaghella@gmail.com">caritasvanzaghella@gmail.com</a>
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio) - Casa funeraria	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	<a href="http://www.parrocchiavanzaghella.it">www.parrocchiavanzaghella.it</a>
Codice IBAN parrocchia	IT94L0306909606100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT48N0306909606100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
 (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghella	

17 Lunedì  
S. Antonio  
abate 20.30: S. Rosario Gruppo Cenacolo Madonna in Campagna.

18 Martedì  
Cattedra  
di S. Pietro

19 Mercoledì  
S. Bassiano

20 Giovedì  
S. Sebastiano

21 Venerdì  
S. Agnese 15.00: ACR Medie in OM.

22 Sabato  
S. Vincenzo 9.00: Consenso Mainini Giuseppe e Milani Elisa  
10.00: Consenso Carini Alessandro e Centurelli Annalisa.  
11.00: Consenso Grassi Marino e Acca Nicole.  
16.00: Ss. Confessioni.

23 Domenica Tempo dopo  
l'Epifania  
L.O. III sett.  
III dopo  
l'Epifania Domenica di catechismo  
17.15: Vesperi solenni a S. Rocco.

24 Lunedì  
S. Francesco  
di Sales

25 Martedì  
Conversione  
di S. Paolo

26 Mercoledì  
Ss. Timoteo  
e Tito 21.00: CPP in presso il salone dell'oratorio maschile.

27 Giovedì  
S. Angela  
Merici

28 Venerdì  
S. Tommaso  
d'Aquino 15.00: ACR Medie in OM.

29 Sabato  
S. Costanzo 16.00: Ss. Confessioni.  
18.30: Presenza dei padri missionari alle Ss. Messe per  
l'annuncio dell'Eco della Missione di Maggio.  
21.00: Incontro dei padri con giovani e adolescenti.

30 Domenica Tempo dopo  
l'Epifania  
L.O. IV sett.  
IV dopo  
l'Epifania Nella Ss. Messe predicheranno i Padri dell'Eco della Missione  
Domenica di catechismo.  
17.15: Vesperi solenni a S. Rocco.

**Ss. Confessioni** In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe  
**Sabato:** dalle 16.00 alle 18.00

## 23 DOMENICA III dopo l'Epifania (C)

### SS. Messe

8.00 Alessandro Fulgi, Virginia Giudici, Primo Grassi  
e Luigia Colombo; Rina, Gian Mario Mara.

10.00 *Pro populo.*

18.00 Rivolta Pierangela, Rivolta Andrea Milani Giuseppina; Galazzi Giovanna;  
Brambilla Giannina, Lena e Mario; Merlo Valentino.

Oggi l'olio per le lampade arde per: **Maria Dessi**



Moltiplicazione dei pani  
e dei pesci

## 17 LUNEDÌ

### S. Antonio abate - Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

**Angela**

### S. Messa

8.30 Tacchi Maria Giovanna; Rostoni  
Luigia e Torretta Raimondo.

## 18 MARTEDÌ

### Cattedra di S. Pietro - Festa

Oggi l'olio per le lampade arde per:

**Katia**

### SS. Messe

8.30 Genoni Giancarla e Romeo; Zara Luigi  
e Carlo, Liugini Rina; Pisoni Gaetano.

## 19 MERCOLEDÌ

### Feria

Oggi l'olio per le lampade arde in memoria di:

**Angela Torretta**

### SS. Messe

8.30 Famiglia Simontacchi.  
18.30 Conti Renato; Malosetti Angelo;  
Angela, Luigi, Francesco, Maria  
Giovanni Agostino.

## 20 GIOVEDÌ

### S. Sebastiano - Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

**Arturo e famiglia**

### SS. Messe

8.30 Torretta Marco, Torretta Enrico,  
Foieni Pierina; Foieni Corino,  
Torretta Paolina, Antonio Mancini,  
Merletti Maria.

## 21 VENERDÌ

### S. Agnese - Memoria

Oggi l'olio per le lampade arde per:

**Rosangela Gianì**

### SS. Messe

8.30 Marco (vivo).

## 22 SABATO

### Sabato

Oggi l'olio per le lampade arde per:

**Regina, Davide, Antonio**

### S. Messa Vigiliare Vespertina

18.30 Fam. Gentile e Casati; Vitali Bambina,  
Mainini Francesco e Silvana;  
Rivolta Luigi, Rivolta Paolo, Milani  
Antonia; Alessandro Fulgi, Virginia  
Giudici, Primo Grassi e Luigia lombo.

# gli Oratori

**OGGI 16/1**

Non c'è il catechismo.  
**ORATORIO APERTO**

**ACR Medie**

*Il prossimo incontro è fissato per venerdì 21 gennaio dalle 15 alle 16.30 in OM.*

**GIOVANI e ADOLESCENTI**

*Sono attesi sabato 29 gennaio alle 21.00 per l'incontro con i Padri dell'Eco della Missione.*

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

**Mercoledì  
26 gennaio  
alle ore 21.00  
nel salone  
dell'oratorio  
maschile**

Ci sarà una verifica del programma realizzato, si prenderà in considerazione l'imminente Quaresima e si darà un primo sguardo al *Calendario parrocchiale* per l'anno pastorale 2022-2023. I consiglieri hanno già ricevuto il materiale tramite mail.

# Eco della Missione 2022

**7 - 13 maggio**

**20° DELLA MISSIONE PARROCCHIALE**

## ANNUNCIO

**Sabato 29 e domenica 30/1:** Presenza dei padri missionari per le Ss. Messe.

**Sabato 29/1, ore 21.00:** incontro con giovani e adolescenti

## REALIZZAZIONE

**Sabato 7 maggio**

**ore 18.30: S. Messa** (concelebrata) di apertura della Settimana dell'Eco della Missione.

**Ore 21.00:** incontro con giovani e adolescenti.

**Domenica 8 maggio** S. Messe con la predicazione dei padri missionari.

**da lunedì 9 a venerdì 13 maggio 2022**

**ore 6.55:** Buongiorno a Gesù per adulti e giovani.

**ore 7.50:** Buongiorno a Gesù per ragazzi/e delle elementari e genitori.

**ore 8.30 e 18.30:** S. Messa con omelia del padre missionario.

*Gli orari sono ancora provvisori. Andranno calibrati su quelli scolastici.*

**VISITA AGLI AMMALATI**

**da lunedì 9 a venerdì 13 maggio:** ore 10 - 12; ore 16 - 18.

**DA LUNEDÌ A VENERDÌ ALLE 21.00**

**Recita del S. Rosario nei giardini  
con breve predicazione del padre missionario.**

**ROSARI NEI GIARDINI PRESIEDUTI DAI PADRI**

- **Lunedì 9 maggio** ore 21.00: S. Rosario animato dai *Gruppi OFS e AC* nei giardini.

- **Martedì 10 maggio** ore 21.00:: S. Rosario animato dal *Gruppo Vita* nei giardini.

- **Mercoledì 11 maggio** ore 21.00:: S. Rosario animato dal *Gruppo Famiglia Madonna Pellegrina* nei giardini.

- **Giovedì 12 maggio** ore 21.00:: S. Rosario animato dal *Gruppo Padre Pio* nei giardini.

- **Venerdì 13 maggio**

**ore 15.30:** Incontro del Padre missionario con i ragazzi/e delle Medie.

**ore 21.00::** Processione conclusiva dell'Eco della Missione dalla chiesa a Madonna in Campagna

**Due Padri saranno presenti in chiesa e a S. Rocco dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per ricevere le Confessioni.**